

mercoledì, Aprile 15, 2026

Ultimo: Lavoro, a Brescia torna a crescere la domanda: +7% nel secondo semestre 2025



NOTIZIE IN PRIMO PIANO

Vinitaly 2026, premiati i bresciani Maurizio Zanella e Iginio Massari ambasciatori della cultura enogastronomica lombarda

C'è anche una forte impronta bresciana tra i protagonisti premiati a **Vinitaly 2026** nell'ambito dell'evento "**Regione Lombardia protagonista della cucina italiana**". A Verona, Regione Lombardia ha assegnato il riconoscimento di **ambasciatori della cultura enogastronomica lombarda** a tre figure di primo piano dell'imprenditoria regionale: **Bruna Gritti Cerea, Maurizio Zanella e Iginio Massari**.

La consegna dei riconoscimenti è avvenuta alla presenza degli assessori regionali **Alessandro Beduschi, Debora Massari e Francesca Caruso**, oltre ai ministri **Francesco Lollobrigida e Gianmarco Mazzi**. Il senso dell'iniziativa è stato quello di valorizzare personalità che hanno saputo trasformare tradizione, competenza e capacità imprenditoriale in modelli di eccellenza riconosciuti ben oltre i confini regionali.

Per il territorio bresciano, l'attenzione si concentra in particolare su **Maurizio Zanella e Iginio Massari**, due nomi che rappresentano in modo diverso ma complementare la forza del saper fare locale, tra vino, pasticceria, identità territoriale e innovazione.

Maurizio Zanella, il nome che ha fatto della Franciacorta una bandiera internazionale

Tra i premiati c'è **Maurizio Zanella**, figura centrale nella storia recente del vino bresciano e italiano. Nato nel 1956, Zanella è il fondatore di **Ca' del Bosco**, realtà simbolo della **Franciacorta**, nata a partire da un'intuizione familiare e diventata negli anni uno dei riferimenti assoluti del metodo classico italiano.

Il suo percorso prende forma già alla fine degli anni Sessanta, quando vengono piantati i primi vigneti, mentre la prima bottiglia arriva nel 1972. Da lì in avanti Zanella costruisce un progetto che intreccia conoscenza agronomica, visione internazionale e profondo radicamento nella propria terra. I viaggi in **Francia**, in particolare in

Borgogna e a **Bordeaux**, diventano un punto di apprendimento decisivo, poi rielaborato e trasferito in Franciacorta.

Il risultato è sotto gli occhi del settore: Ca' del Bosco è oggi una delle cantine più conosciute e prestigiose della denominazione, simbolo di una produzione di Franciacorta che ha saputo imporsi a livello mondiale. Nel corso degli anni, Maurizio Zanella ha avuto anche un ruolo istituzionale di primo piano, ricoprendo incarichi importanti come quello di **presidente del Consorzio Franciacorta** dal 2009 al 2015 e di vicepresidente fino al 2025, oltre a incarichi in **Camera di Commercio di Brescia**, **Altagamma**, **Comitato Grandi Cru d'Italia**, **Istituto Grandi Marchi** e **Académie Internationale du Vin**.

Il riconoscimento consegnato a Verona valorizza dunque non solo il successo imprenditoriale di una cantina, ma anche il contributo offerto da Zanella alla costruzione dell'identità contemporanea della Franciacorta e del vino lombardo.

Iginio Massari, da Brescia al vertice mondiale della pasticceria

L'altro grande nome bresciano premiato a Vinitaly è **Iginio Massari**, considerato una delle figure più autorevoli e celebrate della pasticceria italiana e internazionale. Nato a **Brescia** nel 1942, Massari affonda le radici della propria formazione in un ambiente familiare già legato al cibo: madre cuoca e padre direttore di mensa.

La sua storia professionale inizia prestissimo. Dopo i primi passi in un panificio del centro città, a soli 16 anni sceglie di formarsi in **Svizzera**, nei cantoni francofoni, dove costruisce le basi del proprio mestiere tra pasticceria e cioccolateria. In seguito torna in Italia e consolida ulteriormente le proprie competenze anche in **Bauli**, approfondendo il mondo delle paste lievitate.

Dopo altre esperienze professionali, tra cui quella da dirigente tecnico in **Star**, nel 1971 apre a Brescia la storica **Pasticceria Veneto**, destinata a diventare uno dei luoghi simbolo della pasticceria d'eccellenza. Da quel momento in avanti la sua carriera conosce una crescita costante, segnata da una disciplina rigorosa, da un'altissima attenzione tecnica e da una reputazione costruita in decenni di lavoro.

Massari ha conquistato dal 1964 oltre **300 tra premi, concorsi e riconoscimenti**, nazionali e internazionali, diventando un punto di riferimento non solo per il pubblico, ma anche per intere generazioni di professionisti del settore. Il premio ricevuto a Vinitaly riconosce dunque il valore di un percorso che parte da Brescia e arriva ai vertici mondiali del gusto, mantenendo però sempre un forte legame con la città e con il territorio da cui tutto è iniziato.

Il valore culturale dell'enogastronomia

Nel corso dell'evento, gli esponenti di Regione Lombardia hanno sottolineato come il vino e la cucina siano espressione non solo economica, ma anche culturale, identitaria e turistica. L'assessore **Alessandro Beduschi** ha definito Vinitaly una sorta di olimpiade del vino e del mondo che ruota attorno ad esso, evidenziando il ruolo dell'Italia sulla scena internazionale. L'assessore **Debora Massari** ha ribadito il valore dell'enogastronomia come leva strategica per il turismo esperienziale, mentre **Francesca Caruso** ha posto l'accento sul legame tra cucina, tradizioni, storia e identità dei territori.

Nel caso di **Maurizio Zanella** e **Iginio Massari**, il premio consegnato a Verona assume quindi un significato che va oltre il singolo profilo. È il riconoscimento a due percorsi nati a Brescia e capaci di diventare simboli di eccellenza internazionale, uno nel vino e l'altro nella pasticceria, entrambi legati a doppio filo alla capacità del territorio di produrre qualità, innovazione e cultura.

← [Vinitaly, premio a Giovanna Prandini: riconosciuto il suo ruolo nel vino lombardo](#)

[La Saggezza dello sguardo: Vedere oltre le apparenze. A cura di Eliana Vinciguerra](#) →

 Potrebbe anche interessarti